

Che cos'è il rancore?

Messaggio del 12.09.1996

Figli cari, per un vostro benessere fisico e morale, è necessario che facciate vostro, questo segreto: ogni qualvolta qualcosa turba la vostra serenità, o peggio ancora, vi fa adirare...bisogna assolutamente che riconquistiate, al più presto, il vostro equilibrio interiore.

Per ottenere questo, dovete, prima di tutto, ricorrere alla forza taumaturgica del PERDONO e della CARITÀ... e questo, per non far sì che la collera si trasformi in pericoloso, sordo RANCORE.

Che cos'è il RANCORE?!

Un veleno che s'insinua lentamente nel sangue e che fa venire meno tutti i più buoni sentimenti, anche, a volte, nei confronti di coloro che non sono stati assolutamente la causa scatenante della vostra ira.

Ecco che, allora, il rimorso vi trascina nella depressione, e diventate pigri ed egoisti nell'amore!!

E chi non opera con amore, e per amore, figli cari, offende e addolora il Signore!

Il riuscire, invece, a trovare sempre delle attenuanti, a cattivi comportamenti nei vostri confronti, è il preludio di una esistenza improntata volutamente sulla mitezza e sull'umiltà... per diventare meritevoli di una nuova, eterna realtà, nell'amore di Dio.

Come potete, d'altra parte, anime Mie, invocare il perdono del Padre sulle vostre colpe, se voi siete i primi ad essere reticenti al perdono?

È difficile, certo, sanare una situazione ammalata... dove i contrasti hanno tolto l'armonia... ma questo sforzo è l'unità di misura per comprendere quanto vi stia a realmente a cuore, la salvezza della vostra anima.

**Soffocate la vostra ira...
date, in una controversia, immediata disponibilità personale
a una chiarificazione...
siate sempre propensi al perdono e alla comprensione!**

Essere in collera è UMANO...
ma per placare questa collera, e ritrovare la pace interiore, è essenziale l'intervento
Divino!

Non esitate, dunque, nel tormento, a chiedere...a supplicare... l'aiuto del Signore!! Questa è la preghiera più gradita al Suo cuore!

Riconoscete i vostri limiti... accettate le vostre debolezze... siate realistici e obiettivi, nel valutare ciò che vi ha alterati. Il comprendere meglio l'accaduto, vi sarà di grande aiuto nella terapia del perdono!

Il perdonare, figli cari, non sempre vuole dire «GIUSTIFICARE»... ma SEMPRE è come se diceste: "La pace che il Signore ha donato al mio cuore, va oltre a qualsiasi debolezza umana, e non desidero turbarla con risentimenti o rancori." Anche i cuori più aridi e induriti dall'odio, non possono, nel tempo, rimanere indifferenti, davanti a una proposta di pace e di perdono!

«Il Signore trasformerà il corpo della vostra umiliazione, rendendolo conforme al corpo della Sua Gloria...»
(Filippesi 3, 21)

IO sono Gesù e vi porto messaggi di speranza, per accogliere i tormenti della vita con spirito cristiano"